

Sala a Fontana: qui i cittadini sono disciplinati È duello sui test

Lo scontro

di **Maurizio Giannattasio**

MILANO Che guerra sia. Calano i contagi a Milano e in Lombardia ma le polemiche raggiungono il picco. Una girandola impressionante. Il sindaco di Milano, Beppe Sala attacca il governatore leghista, Attilio Fontana che a sua volta attacca il premier, ma viene attaccato da gran parte della sinistra che chiede il commissariamento del suo assessore alla Sanità, Giulio Gallera con una petizione su Change.org.

Parte Sala: «Mi dissocio da questa retorica del milanese indisciplinato che si fa gli affari suoi, non è così. Solo il 5 per cento delle persone controllate è stato sanzionato. Se qualcuno pensa che c'è troppa gente in giro, deve fare una cosa molto semplice: una nuova ordinanza che tenga più persone a casa». Ma il cuore dell'attacco riguarda la decisione da parte della Regione di far partire i test sierologici a Bergamo, Brescia, Cremona e Lodi. «Le fanno in altre province e non a Milano. Ma come? Il problema non è

Milano?», si chiede polemicamente Sala. «Ci diano le mascherine, che ci diano più tamponi, ci diano i test sierologici». Replica Fontana: «Nessun rinvio dei test per Milano, ma doverosa programmazione su basi scientifiche ed epidemiologiche». Questione di priorità dice Gallera: «Partiamo con gli operatori sanitari, con chi deve tornare a lavorare e dai cittadini che hanno finito la quarantena. Lavoreremo su tutto il territorio». Milano ci sarà ma deve rispettare la fila. E sui tamponi replica: «Io ne farei un milione al giorno, ma stiamo facendo il massimo consentito dal mercato. Mancano i reagenti».

In una giornata normale potrebbe bastare. Ma vista l'eccezionalità dei tempi si continua. Se il Comune attacca, la Regione sceglie come bersaglio il governo. «Presto dovremo fronteggiare la carenza dei dispositivi di protezione, a partire dai camici per le visite a domicilio, per non parlare delle aziende che dovranno garantire la sicurezza ai dipendenti quando riapriranno — scrive Fontana — Il governo quando ci manderà il materiale? Come rifornirà aziende e lavoratori?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

